



PARROCCHIA di SAN ZENONE
piazza Duomo, 20 33081 Aviano tel.0434/651008

e
di SANTA MARIA MADDALENA
Via Montello, 2 33081 Aviano tel.0434/651008



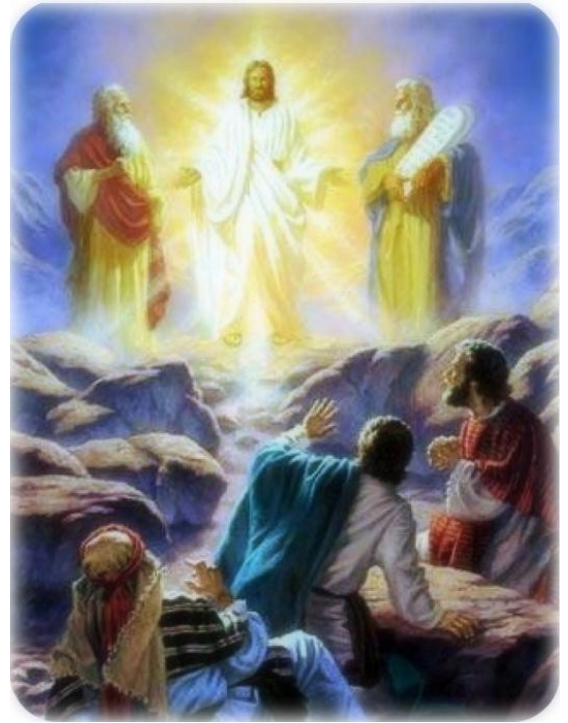
CAMMINARE INSIEME

13.03.2022 II DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO C)

“Salì sul monte a pregare”

**Dal Vangelo secondo Luca
(Lc 9,28-36)**

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elìa, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a



Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elìa». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra.

All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Commento al Vangelo a cura di padre Ermes Ronchi

Il vivere la bellezza è liberare la luce in noi

Molte chiese orientali custodiscono sulle pareti un percorso di fede per immagini, alla fine del quale campeggia, o dipinta sulla cupola

centrale nel punto più alto, o raffigurata come mosaico dorato a riempire di luce l'abside dietro l'altare, vertice e traguardo dell'itinerario, l'immagine della Trasfigurazione di Gesù sul Tabor, con i tre discepoli a terra, vittime di stupore e di bellezza. Un episodio dove in Gesù, volto alto e puro dell'uomo, è riassunto il cammino del credente: la nostra meta è custodita in una parola che in Occidente non osiamo neppure più pronunciare, e che i mistici e i Padri d'Oriente non temono di chiamare "theosis", letteralmente "essere come Dio", la divinizzazione. Qualche poeta osa: Dante inventa un verbo bellissimo "l'indiarsi" dell'uomo, in parallelo all'incarnarsi di Dio; oppure: "io non sono/ancora e mai/ il Cristo/ ma io sono questa/infinita possibilità". (D.M.Turoldo).

Ci è data la possibilità di essere Cristo. Infatti la creazione intera attende la rivelazione dei figli di Dio, attende che la creatura impari a scollinare oltre il proprio io, fino a che Cristo sia tutto in tutti. Salì con loro sopra un monte a pregare. La montagna è il luogo dove arriva il primo raggio di sole e vi indugia l'ultimo. Gesù vi sale per pregare come un mendicante di luce, mendicante di vita. Così noi: il nostro nascere è un "venire alla luce"; il partorire delle donne è un "dare alla luce", vivere è un albeggiare continuo. Nella luce, che è il primo, il più antico simbolo di Dio. Vivere è la fatica, aspra e gioiosa, di liberare tutta la luce sepolta in noi. Rabbì, che bello essere qui! Facciamo tre capanne.

L'entusiasmo di Pietro, la sua esclamazione stupita: che bello! ci mostrano chiaramente che la fede per essere visibile e vigorosa, per essere pane e visione nuova delle cose, deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un 'che bello!' gridato a pieno cuore. È bello per noi stare qui. Esperienza di bellezza e di casa, sentirsi a casa nella luce, che non fa violenza mai, si posa sulle cose e le accarezza, e ne fa emergere il lato più bello. "Tu sei bellezza", pregava san Francesco, "sei un Dio da godere, da gustare, da stupirsi, da esserne vivi". È bello stare qui, stare con Te, ed è bello anche stare in questo mondo, in questa umanità malata eppure splendida, barbara e magnifica, nella quale però hai seminato i germi della tua grande bellezza.

Questa immagine del Tabor di luce deve restare viva nei tre discepoli, e in tutti noi; viva e pronta per i giorni in cui il volto di Gesù invece di luce gronderà sangue, come allora fu nel Giardino degli Ulivi, come oggi accade nelle infinite croci dove Cristo è ancora

crocifisso nei suoi fratelli. Madre della grande speranza.

AVVISI PER LE PARROCCHIE DI SAN ZENONE E SANTA MARIA MADDALENA

VIA CRUCIS

Tutti i venerdì di quaresima:

- **in Duomo ad Aviano alle 16.45 con i ragazzi/e del catechismo,**
alle ore **18.30 per tutti;**
- **nella chiesa di Villotta alle 15.00.**

FORMAZIONE CATECHISTE/I

Mercoledì 16 marzo alle 20.30 in oratorio ad Aviano: momento formativo per le catechiste dell'Unità Pastorale sul tema dell'ascolto.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Tutti i giovedì in Duomo dalle 18.00 alle 19.00 Adorazione al S.S. Sacramento e recita del Vespro. In questi giorni difficili per il mondo preghiamo per la Pace.

INSIEME PER SEMPRE

Venerdì 25 febbraio alle 20.45 presso l'oratorio di Castello d'Aviano sesto incontro dell'itinerario di fede per coppie in cammino verso il matrimonio cristiano dal tema: *Prometto di esserti fedele sempre*

PRIMA CONFESSIONE

Sabato 19 marzo alle 14.30 in duomo: Prima Confessione per i ragazzi/e di IV^a elementare.

EMERGENZA UCRAINA

In questa fase drammatica nella quale si stanno già concretizzando i primi arrivi di profughi dall'Ucraina (si tratta prevalentemente di donne, bambini e anziani) vi chiediamo di segnalare eventuali disponibilità di accoglienza all'interno di abitazioni collocate nelle vostre parrocchie, di proprietà delle parrocchie stesse o di privati cittadini, delle quali venite a conoscenza.

Vi informiamo, inoltre, che come Caritas diocesana di Concordia-Pordenone rilanciamo la campagna di Caritas Italiana, che ha avviato una **raccolta fondi** per sostenere gli interventi di assistenza

umanitaria ed emergenziale a favore della popolazione ucraina, attivandosi per fornire gli aiuti necessari per rispondere ai bisogni più urgenti.

Si possono sostenere gli interventi di Caritas Italiana attraverso la Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone.

È possibile fare una **donazione**, specificando nella causale “**Europa/Ucraina**”, ai seguenti conti intestati a Fondazione Buon Samaritano Casa Madonna Pellegrina (braccio operativo della Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone):

BANCA CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE

AG0, Via Beato Odorico, 27 – 33170 Pordenone

Iban: IT 79 F 08356 12500 000000047207

POSTE ITALIANE SPA

Sede Centrale di Pordenone, Via Santa Caterina 10 – 33170
PORDENONE

Iban: IT 78 L 07601 12500 001031934605

BOLLETTINO POSTALE sul c/c n. 001031934605

Nel caso siate a conoscenza di arrivi il primo passaggio da fare è che le persone giunte sul territorio si rechino alla Questura o presso i vigili urbani. Se le persone in arrivo non avessero una residenza stabile, ad esempio hanno solo disponibilità per una notte, è necessario che venga segnalata la non disponibilità di alloggio, perché il nucleo familiare e la persona siano presi in carico dal sistema di accoglienza. Alle persone deve essere effettuato un tampone e, a norme vigenti, se non in possesso di un Green Pass riconosciuto, devono fare 5 giorni di quarantena. Come Diocesi, grazie anche alla collaborazione dei Comboniani, abbiamo allestito alcuni posti per accoglienze brevi e temporanee (generalmente una o due notti).

IL CAMMINARE INSIEME E' ONLINE!!!

Cercami alla pagina: <http://www.parrocchieaviano.it/camminare-insieme/>
Tieniti aggiornato sulle iniziative delle parrocchie ed eventi
alla pagina Facebook **Parrocchie Aviano**